



PENSIERO *della settimana*

Oggi l'economia è fatta per costringere tanta gente a lavorare a ritmi spaventosi, per produrre delle cose per lo più inutili, che altri lavorano a ritmi spaventosi, per poter comprare, perché questo è ciò che da soldi alle società multinazionali, alle aziende, ma non dà felicità alla gente. Io trovo che c'è una bella parola in italiano che è molto più calzante della parola felice, ed è 'contento', accontentarsi:

uno che si accontenta è un uomo felice.

TIZIANO TERZANI

FOGLIO SETTIMANALE n. 413

Domenica 26 Ottobre 2008

La pagina del VANGELO
IL SECONDO È SIMILE AL PRIMO
VANGELO DI MATTEO

IL PAPA – Sulla Santità

"A che serve la nostra lode ai santi, a che il nostro tributo di gloria, a che questa stessa nostra solennità?". Con questa domanda comincia una famosa omelia di san Bernardo per il giorno di Tutti i Santi. È domanda che ci si potrebbe porre anche oggi. E attuale è anche la risposta che il Santo ci offre: "I nostri santi - egli dice - non hanno bisogno dei nostri onori e nulla viene a loro dal nostro culto. Per parte mia, devo confessare che, quando penso ai santi, mi sento ardere da grandi desideri". Ecco il significato dell'odierna solennità: guardando all'esempio dei santi risvegliare in noi il grande desiderio di essere come i santi: felici di vivere vicini a Dio, nella sua luce, nella grande famiglia degli amici di Dio. Essere Santo significa: vivere nella vicinanza con Dio, vivere nella sua famiglia. Ma come possiamo divenire santi, amici di Dio? All'interrogativo si può rispondere anzitutto in negativo: per essere santi **non occorre compiere azioni e opere straordinarie, né possedere carismi eccezionali**. Viene poi la risposta in positivo: è necessario innanzitutto **ascoltare Gesù** e poi **seguirlo senza perdersi d'animo** di fronte alle difficoltà.

L'esperienza della Chiesa dimostra che ogni forma di santità, pur seguendo traccianti differenti, passa sempre per la via della croce, la via della rinuncia a se stesso. Le biografie dei santi descrivono uomini e donne che, docili ai disegni divini, hanno affrontato talvolta prove e sofferenze indescrivibili, persecuzioni e martirio. Hanno perseverato nel loro impegno. L'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a seguire le stesse orme, a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui.

La santità esige uno sforzo costante, ma è possibile a tutti perché, più che opera dell'uomo, è anzitutto dono di Dio. Nella nostra vita tutto è dono del suo amore: come **non rispondere all'amore del Padre celeste con una vita da figli riconoscenti?** Amare implica sempre un atto di rinuncia a se stessi, il "perdere se stessi", e proprio così ci rende felici.

BENEDETTO XVI (Tutti i Santi, 2007)

CATECHESI PER ADULTI, col Parroco

Da 8 anni proponiamo questo momento per coloro che vogliono conoscere di più il Vangelo e Gesù.

DOMANI, Lunedì 27 Ottobre ore 19
SALA SANT'ANTONIO - attigua alla Chiesa

Tema: L'Ebreo Gesù. Gesù e gli Ebrei. Gesù formato da Ebrei Ebreo o contro gli Ebrei? Gesù superiore a Mosè?

OGNI Giovedì sera alle 19 in punto

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **Giovedì sera: Adorazione Eucaristica comunitaria**. Esponiamo Gesù Eucaristia e ci lasciamo interrogare da un verso solo che scegliamo tra le parole più forti del Vangelo. Giovedì prossimo pregheremo meditando: "**Chiunque si adira sarà condannato**" di Matteo 5. sulla collera.

2 solennità diverse:

SANTI e MORTI

SABATO 1 NOVEMBRE - Tutti i Santi

Ss. Messe come ogni Domenica

E' la Festa che ci ricorda la nostra **natura di santi**: dal Battesimo siamo già santi perché Dio ci ha già legati a suo Figlio Gesù, il Santo. Dio ci ha già 'fatti santi': si tratta solo di non perdere questo dono che ci viene da Cristo e dal suo Sacrificio, dalla sua beata Risurrezione. La Chiesa venera coloro che in modo più trasparente hanno saputo vivere il Vangelo: I SANTI. Essi ci ricordano che non è impossibile...

DOMENICA 2 NOVEMBRE – Memoria dei Defunti

Ss. Messe: 8, 10, 11 e 18 (a Sant'Antonio)
9 e 19.30 (a Santa Lucia)

Oggi la Chiesa ci ricorda che la morte non è l'ostacolo infame da evitare o il momento più estraneo alla vita, ma l'incontro con Gesù, che segue a tutte le scelte fatte negli anni. Occasione per capire che i nostri morti non sono svaniti, che i nostri legami con loro, attraverso la fede e la preghiera, sono perenni. Ci ritroveremo, ci riconosceremo, non più nel segno della debolezza e del peccato, ma in Dio.

INDULGENZA PLENARIA

Nei giorni dall'1 all'8 Novembre, a chi visiterà una Chiesa o il Cimitero, recitando **Padre nostro e Credo**, e alle solite tre condizioni di Confessione, Comunione, Preghiera secondo le intenzioni del Papa sarà concessa l'INDULGENZA PLENARIA, applicabile anche ai nostri DEFUNTI, oltre che a noi stessi.

VANGELO e OMELIA

A volte c'è il rischio di un **altruismo nevrotico** che porta a voler amare gli altri trascurando o disprezzando se stessi: ma agli occhi di Dio anch'io sono 'un altro', un essere amato da Dio personalmente. Come posso io trascurare o disprezzare **ciò che Dio stesso ama?**